

responsabilità potesse essere più là dove non vi era più la direzione.

La controversia non si estingueva nel campo del nostro diritto interno, ricco di... lacune e di contraddizioni, ma si riaccendeva gagliardamente e con diverso esito or nell'una or nell'altra legislazione, per la disparità delle quali e, talvolta, per il loro silenzio, le navi pilotate nelle acque estere venivano a trovarsi abbandonate alle incognite giudiziarie dei tribunali territoriali. Oggi, che per la faticosa e non mai abbastanza lodata opera degli apostoli dell'unificazione del diritto del mare, si è giunti ad avere, in virtù di convenzioni, delle norme internazionali, introdotte financo nelle singole legislazioni interne, la questione ha ceduto, innanzi alle precise disposizioni di legge, gran parte di quella veemenza che ne caratterizzava i dibattiti nella prassi e nella scienza e che si riscontra leggendo quel capolavoro di asprezza enfatica e pittoresca che è il « *Deux tentatives de révolutions dans la jurisprudence* » di A. De Courcy (1241).

Senonchè, la questione minaccia di restare sulla breccia per molti anni ancora, essendo che la Germania, ricca di emporii marittimi di eccezionale attività (facciamo, ad es., il nome d'Amburgo) si mostra ostinatamente restia a conformare, sul punto in esame, il suo diritto a quello degli altri Paesi.

Il quesito del comando ha avuto, si può dire, due soluzioni antitetichè: secondo l'una, il pilota, appena a bordo, assumerebbe la direzione suprema della nave, sostituendosi al capitano; secondo l'altra, il pilota non sarebbe mai sottratto al controllo ed agli ordini del capitano, essendo egli collocato sulla nave in posizione subordinata e compiendo semplici funzioni di consiglio e di ausilio.

237. - *La tesi della cessione del comando al pilota e sua critica.* — La tesi della cessione del comando vige, naturalmente, in quei paesi ove le leggi proclamano l'irresponsabilità dell'armatore per i fatti del pilota obbligatorio; perciò: in Inghil-

---

(1241) A. DE COURCY, in *Autran*, 1887-88, pag. 128 sgg.